

fossesi concertato con Guglielmo per reggere insieme il Poitou. Li vediamo infatti sottoscrivere in quest'anno, ciascuno col titolo di conte, in una donazione fatta all'abazia di San-Cipriano di Poitiers da una dama di nome Senegonde: *S. Willelmis comitis. S. Hugonis comitis* (*Besli* pag. 249). Ugo il Grande essendosi impigliato poscia con Luigi d'Oltremare, si dichiarò Guglielmo pel monarca, e si portò a lui con milizie in Borgogna nel 940 ov'erasi ritirato mentre Ugo stringeva d'assedio la città di Laone. Egli ricondusse Luigi davanti quella piazza e costrinsero Ugo a levar l'assedio. Fu allora, giusta ogni apparenza, che Luigi rivocò il titolo di conte di Poitiers da lui accordato ad Ugo; giacchè non si vede che questi in tutto il resto del regno di quel principe abbia esercitato verun atto di potere nel Poitou e nemmeno ch'egli ne fosse qualificato conte. Guglielmo dopo aver liberata Laone, ritornò in Borgogna in un'al re che trasse a Poitiers ove trovavasi al principio di gennaio 942. Qualche tempo dopo Guglielmo ritornò presso il re, costretto da nuove sciagure procurategli da Ugo il Grande e suoi aderenti a ritirarsi a Rouen. Una pace simulata fatta intanto da Luigi con Ugo, arrestò e sospese le ostilità. Nel 943 Guglielmo intimorito dai conquisti che Alaino Barbatorta duca di Bretagna andava facendo al di là della Loira, si recò a visitarlo e fissò con lui i limiti dei loro stati. I paesi di Mauge, di Tifauge e di Herbauges che Alaino erasi sottomessi coll'armi, rimasero a lui pel trattato (*Chr. Nannet*).

Lo stesso GUGLIELMO conte di Poitiers, conte di  
Auvergne e duca d'Aquitania.

L'anno 951 GUGLIELMO dopo la morte di Raimondo Pons, fu provveduto della contea d'Auvergne e del ducato d'Aquitania a pregiudizio del figlio di quest'ultimo, dal re Luigi d'Oltremare. Ciò ottenne in un secondo viaggio fatto da questo monarca in Aquitania. Ma la più parte dei signori aquitani e specialmente gli auvergnati addetti alla casa di Tolosa, ricusarono riconoscerlo. Ugo il Grande duca di